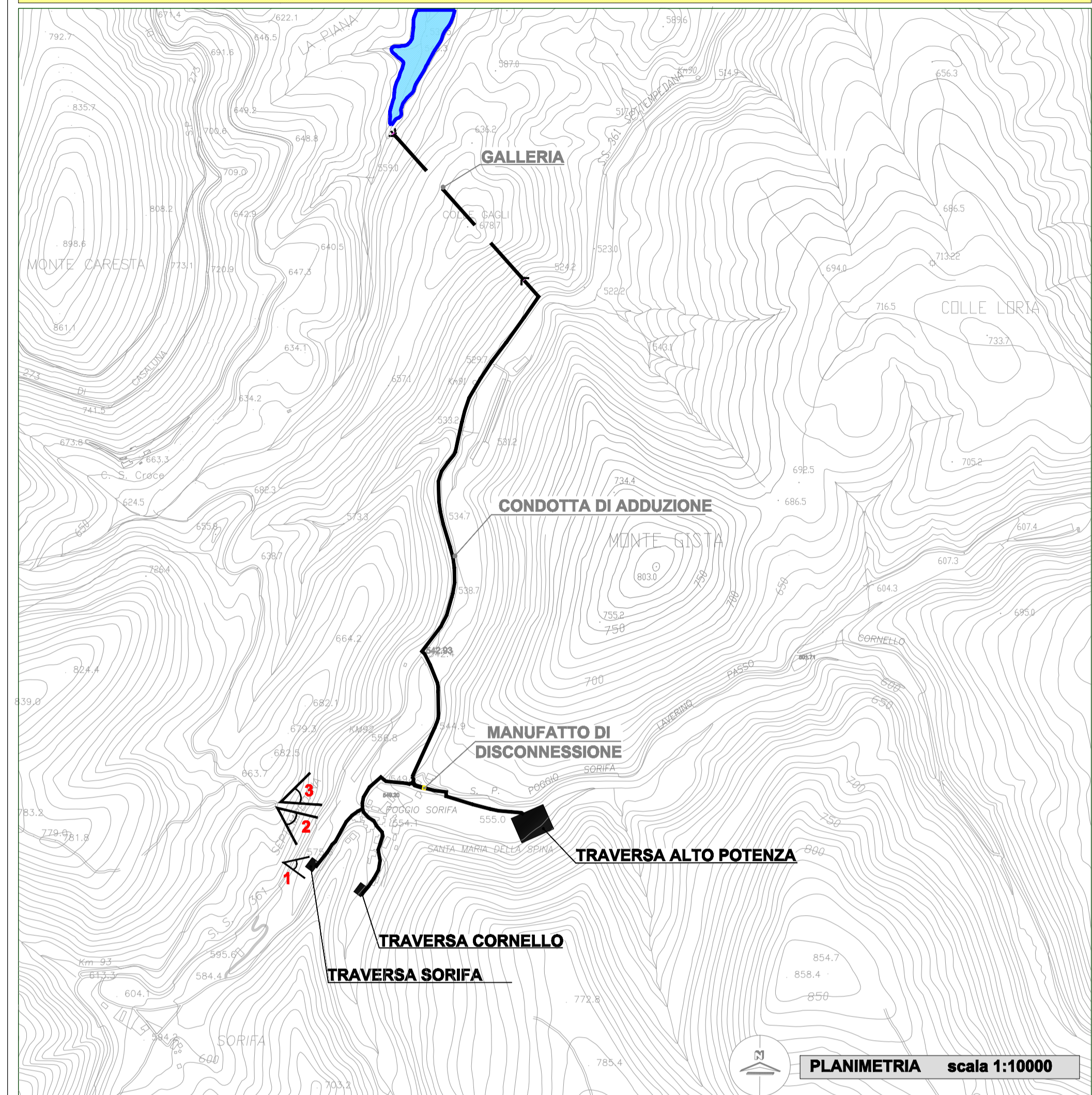
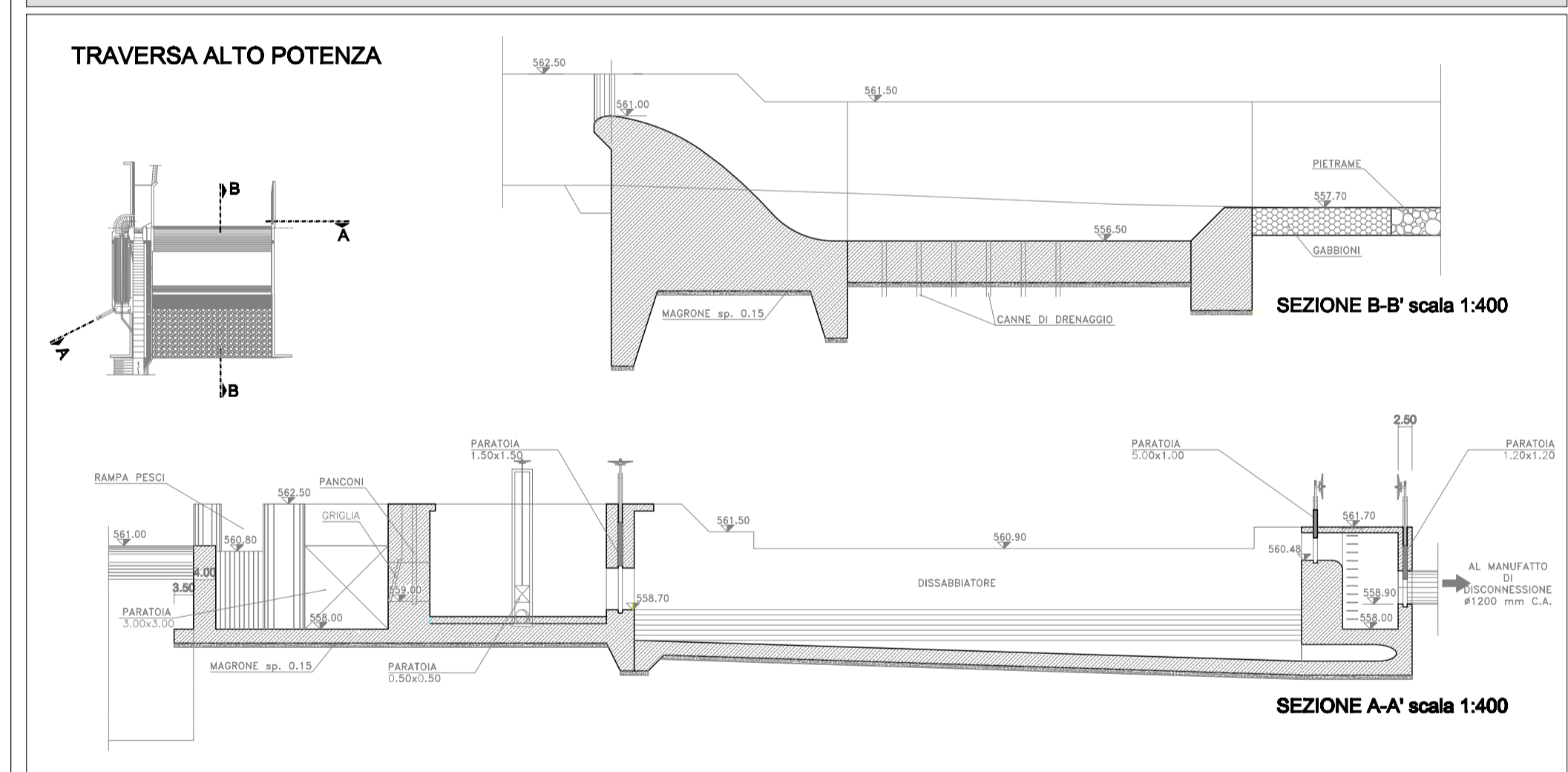


CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E TECNOLOGICHE DELL'OPERA



TRAVERSE CORNELLO SORIFA E ALTO POTENZA



LA TRAVERSA "ALTO POTENZA" E' LA PRINCIPLE OPERA DI DERIVAZIONE, LO SCHEMA DI REGIMENTAZIONE COMPRENDE ANCHE LE PORTATE DERIVATE ALLE TRAVERSE "SORIFA" E "CORNELLO": LE PRINCIPALI QUOTE E DIMENSIONI CARATTERISTICHE:

ALTO POTENZA:

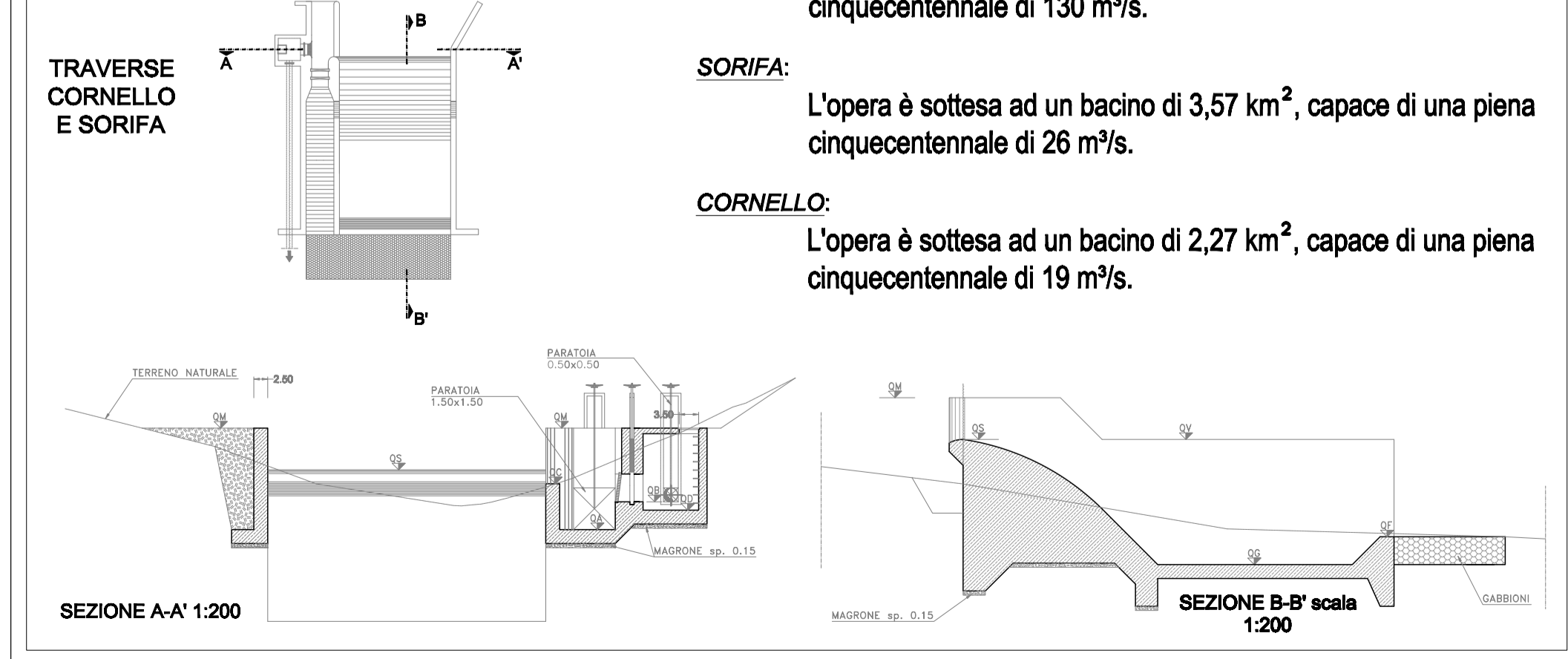
L'opera è sottesa ad un bacino di 20,9 km², capace di una piena cinquecentennale di 130 m³/s.

SORIFA:

L'opera è sottesa ad un bacino di 3,57 km², capace di una piena cinquecentennale di 26 m³/s.

CORNELLO:

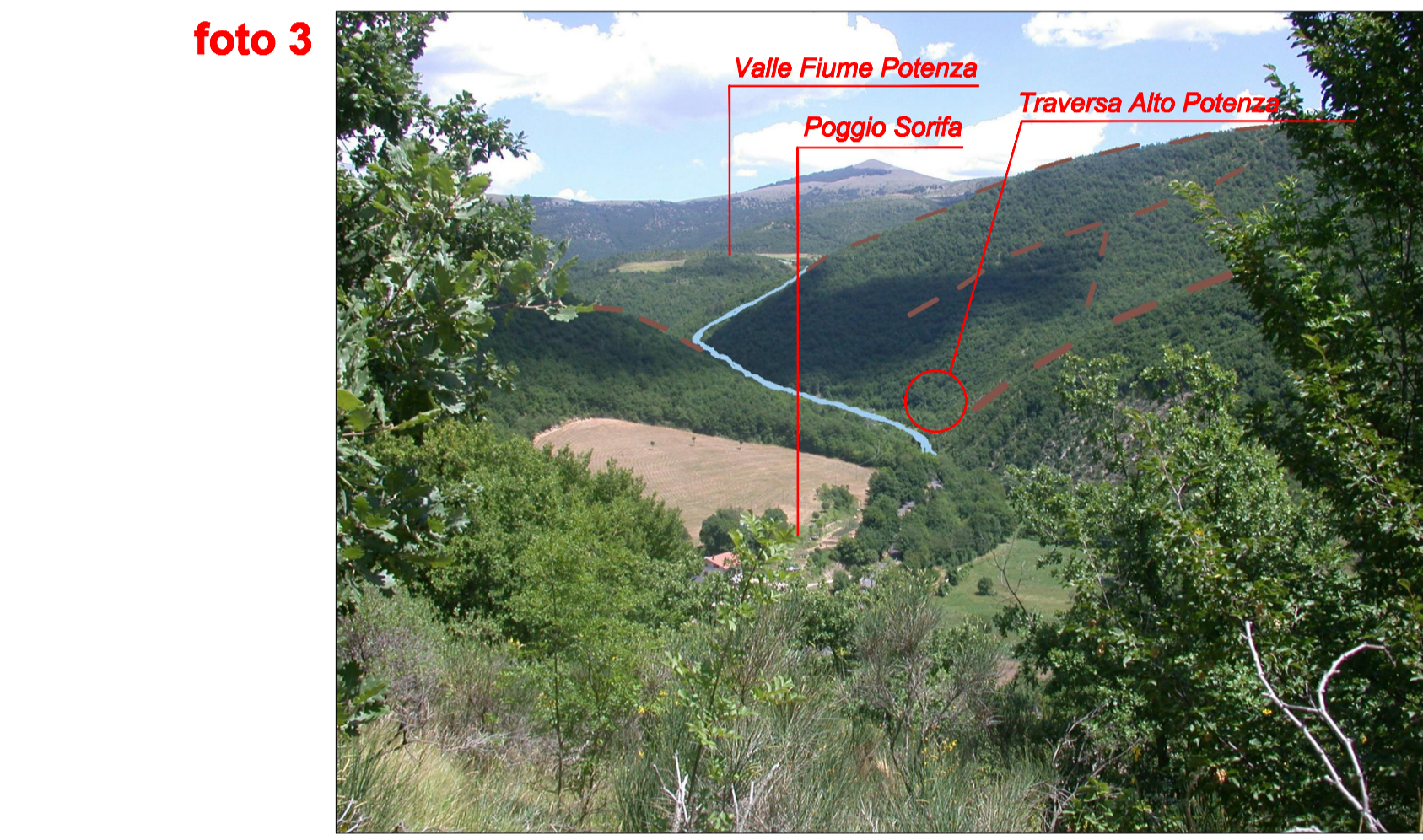
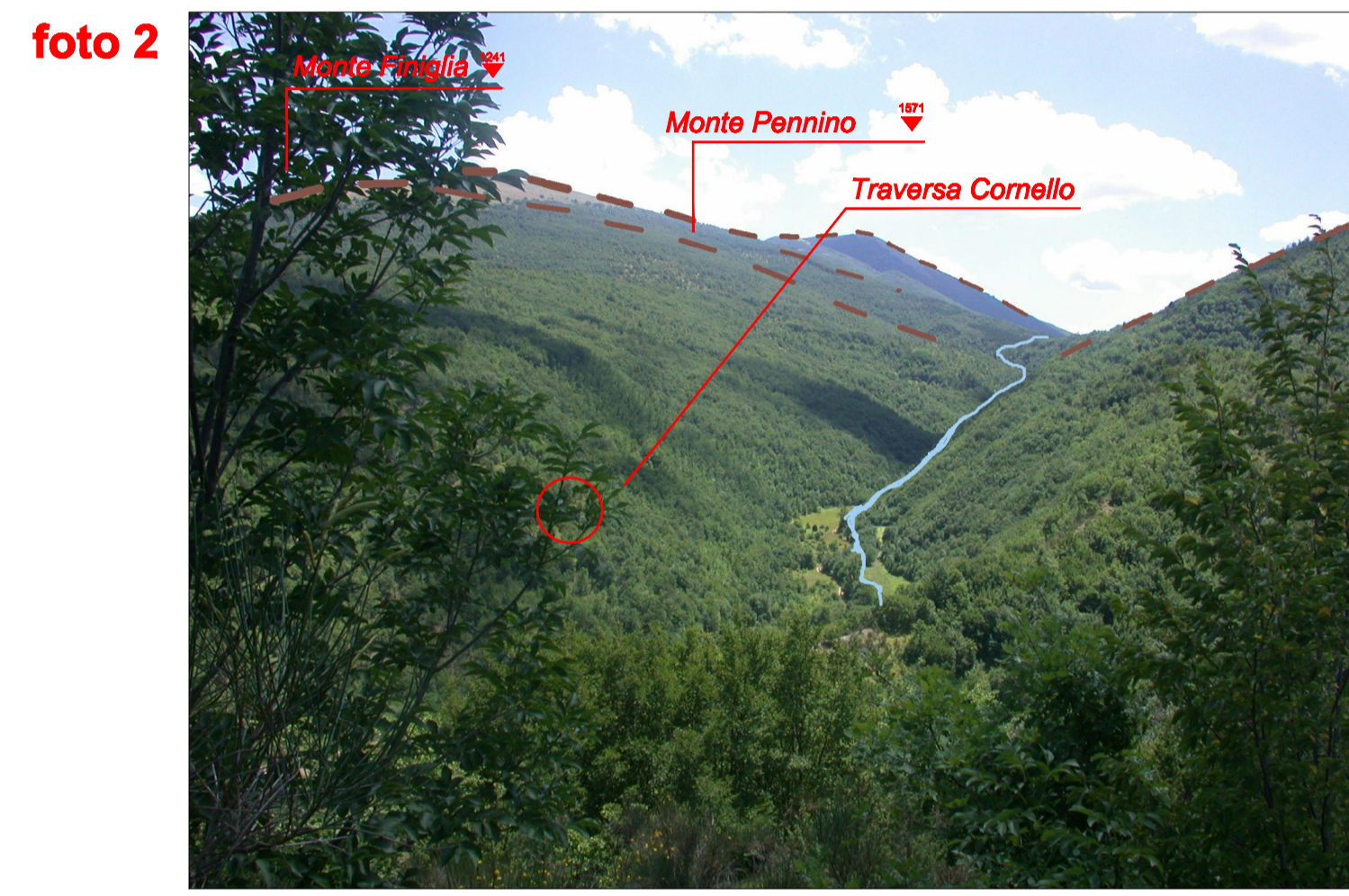
L'opera è sottesa ad un bacino di 2,27 km², capace di una piena cinquecentennale di 19 m³/s.



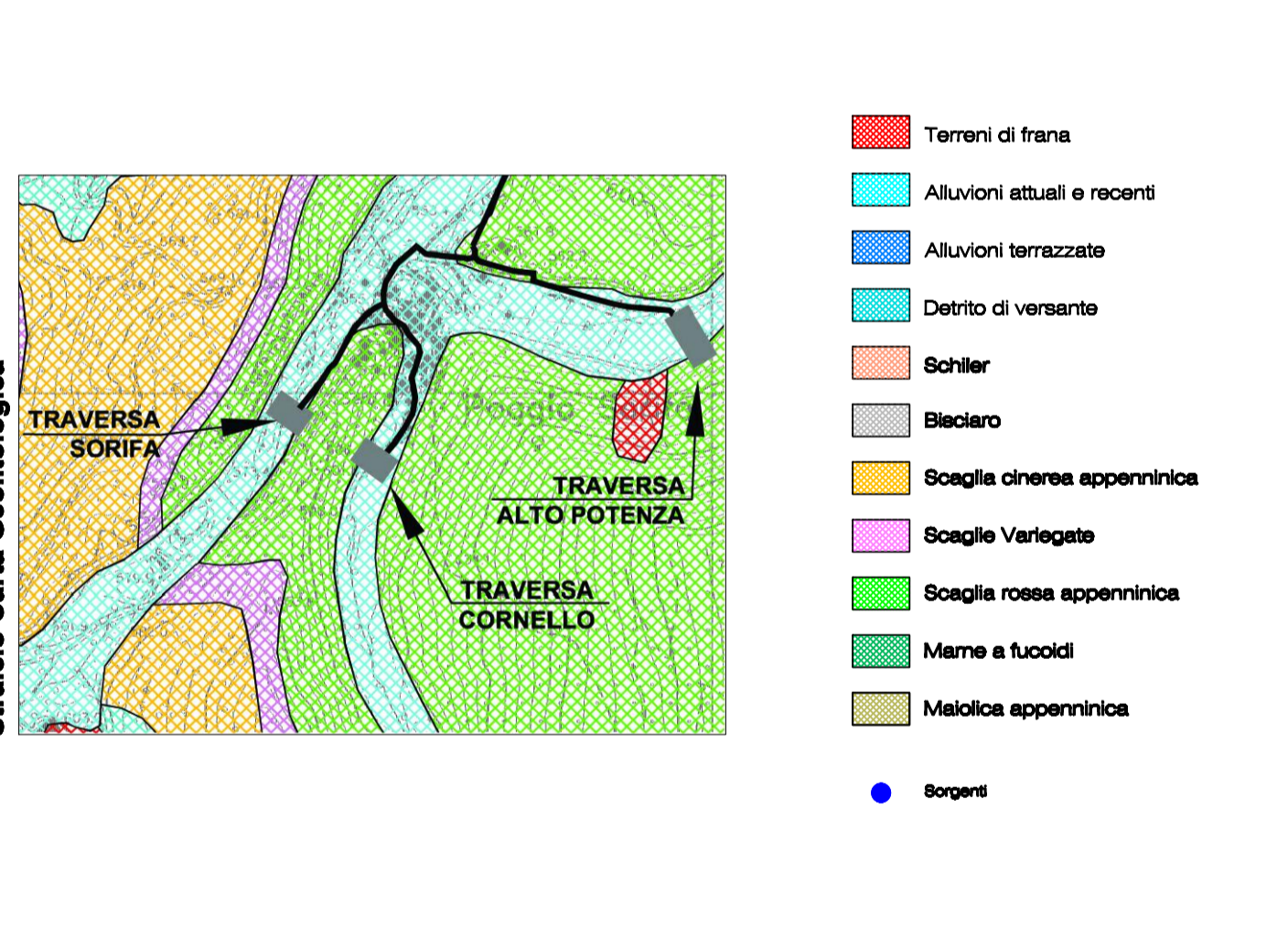
CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL CONTESTO TERRITORIALE

paesaggio e beni culturali

foto 1
Traverse Alto Potenza, Cornelio, Sorifa
 Sono situate in asse rispetto al Fiume Potenza e a due fossi che, uno, da Passo Cornelio, e l'altro da Ponte Garosina, giungono in prossimità di Poggio Sorifa.
 In tutti e tre i casi la morfologia dei luoghi è sempre quella di fondovalle stretto, con versanti completamente boscati e con una minuta fascia in piano, diversamente coperta dalla vegetazione: nel caso della traversa "Alto Potenza" si alternano strisce di vegetazione ripariale a prati e coltivi, nel caso di "Cornello", solamente prati e coltivi, e di "Sorifa" unicamente di un lembo di vegetazione di ripa.
 Il particolare andamento morfologico, chiaramente compromette la visibilità di questi contesti, anche in rapporto al vicino nucleo di Poggio Sorifa, un abitato di piccolissime dimensioni, ma che si caratterizza per la presenza di due manufatti di interesse storico e documentario: il Santuario di S. Maria della Spina ed il Castello.



suolo sottosuolo e risorse idriche

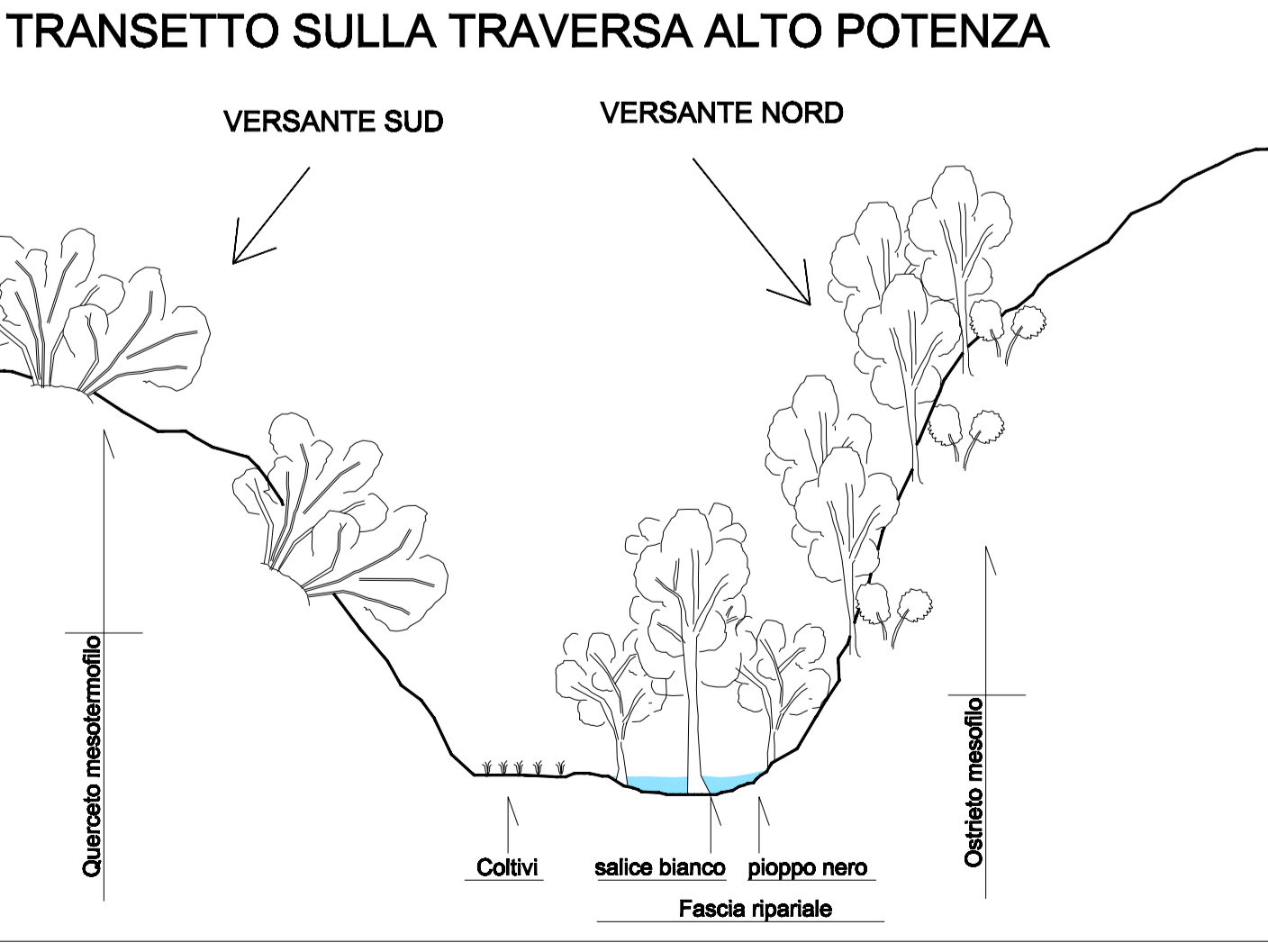


Traversa Alto Potenza
 Questo sbarramento è posto lungo il corso d'acqua del Fiume Potenza, a monte di località Poggio Sorifa, in corrispondenza di un tratto del Fiume in cui l'alveo presenta un restringimento.
 Morfologicamente quest'area è caratterizzata da un fondovalle piatto delimitato da due versanti con pendenza maggiore del 30°. Non si rilevano dissesti di grandi dimensioni ma solo alcuni movimenti superficiali che coinvolgono la coltre detritica.
 Sui versanti affiorano i terreni appartenente alla formazione della Scaglia Rossa, costituita da una successione di calcari e calcari marnosi rosati con selce rossa, mentre nel fondovalle è presente il deposito alluvionale con spessore superiore ai 3 metri.
 Dal punto di vista idrogeologico il substrato che sarà interessato dallo sbarramento si può definire scarsamente permeabile.

Traversa Cornelio
 Lo sbarramento è posto lungo il corso d'acqua del torrente Cornelio che confluisce nel Fiume Potenza in corrispondenza di Poggio Sorifa. E' sotteso ad un bacino di piccole dimensioni.
 L'area che sarà interessata dall'opera si presenta morfologicamente con un fondovalle piatto delimitato lateralmente da due versanti molto inclinati. Non sono stati rilevati dissesti gravitativi importanti. I terreni che costituiscono il substrato della traversa in progetto sono costituiti essenzialmente dai calcari e calcari marnosi appartenenti alla formazione geologica della Scaglia Rossa. Sul fondovalle è presente un deposito alluvionale di spessore maggiore di 3 - 4 metri.

Traversa Sorifa
 La traversa di Sorifa è prevista sul corso d'acqua che scorre sul lato occidentale del Poggio omonimo e che si immette nel Fiume Potenza dove questo presenta un'ansa quasi ad angolo retto.
 L'area che sarà interessata dall'opera in progetto si presenta morfologicamente con un fondovalle, ricco di vegetazione, relativamente ampio delimitato da pendii molto inclinati. Il rilievo morfologico non ha evidenziato dissesti gravitativi importanti. L'opera sarà fondata sui depositi alluvionali, di spessore maggiore di 3 metri circa, e su un substrato rappresentato dalla formazione della Scaglia Rossa. Tali terreni rappresentati da calcari e calcari marnosi rosati si possono definire con bassa permeabilità.

vegetazione ed unita' ambientali



Traversa Alto Potenza
 La traversa e le opere annesse sottendono versanti forestali a copertura pressoché continua governati a ceduo matricinato ed intercetta una fascia di vegetazione igrofila e ripariale. Sul versante in sinistra idrografica (esposto a nord) sono quercu-ostrieti mesofili assegnati alla serie dei boschi basofili a carpino nero (Catorci & Orsomando, 1997, 2001) in contatto catenale con le cerrete del piano superiore. Sul versante in destra (esposizione meridionale) sono invece quercu-ostrieti termofili, all'interno dei quali rilievi floristici condotti nel luglio 2007, hanno evidenziato la presenza, nel piano arboreo dominante (alto circa 6-8 m) di: *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*, *Ostrya carpinifolia*, *Robinia pseudoacacia*, *Ulmus minor*, nel piano dominato di: *Prunus avium*, *Cornus sanguinea*, *Juniperus communis*, *Acer monspessulanum*, *Cytisus sessilifolius*, *Spartium junceum*, *Euconymus europaeus*, *Rhus typhina*, *Lonicera xylosteum*, *Ulmus nigra*, *Sambucus nigra*, nel piano erbaceo di: *Asperugo scutifolius*, *Agrimonia eupatoria*, *Dianthus ciliatus* (su affioramenti), *Asperidium trichomanes* (negli anfratti). La traversa interessa una fascia igrofila ripariale edificata da *Populus nigra*, *Salix alba*, *Salix eleagnos*.

Traversa Cornelio
 La traversa e le opere annesse interessano il corso del torrente Cornelio sul quale attualmente insiste un'esigua fascia di vegetazione ripariale igrofila edificata nella sua componente arborea da *Salix alba* e *Populus nigra*, limitata all'alveo ed in contatto, in sinistra idrografica, con superfici boscate inquadrate nella serie basofila dei quercu-ostrieti mesofili (Catorci & Orsomando, 1997, 2001) ed in destra idrografica, con superfici a vegetazione erbacea utilizzati come pascoli e come coltivi recenti.

Traversa Sorifa
 La traversa e le opere annesse ricadono in un tratto del corso del torrente Sorifa sottostante la SS 361 Septempedana, poco a monte di un'area interessata da recenti lavori stradali. Sull'alveo del corso d'acqua che, nel tratto interessato, scorre con sezione incassata, e' insediata una fascia di vegetazione ripariale a dominanza di *Salix alba* (con esemplari arborei di grandi dimensioni), *Populus nigra* e piano dominato a *Salix eleagnos*. A contatto con l'alveo sono superfici ex agrarie (a colture promiscue) e formazioni forestali appartenenti alla serie degli ostrieti mesofili e basofili.

IMPATTI DELL'OPERA SULL'AMBIENTE

IMPATTI

- perdita di segni riconoscibili
- contrasti cromatici opere - contesto
- estraneità opere - contesto

Il proposto intervento determina alcuni impatti sulla caratterizzazione paesaggistica del territorio:

- la perdita di presenze arboree ed arbustive sui versanti, con conseguenze sulla ricchezza cromatica del contesto, interessa marginalmente le aree delle traversate;
- in fase di costruzione, le eventuali aree e/o piste sterrate, necessarie alla realizzazione dei manufatti, rappresentano elemento di disturbo a causa del contrasto cromatico nei confronti dei toni verdeggianti del paesaggio circostante;
- le opere in calcestruzzo, in fase di esercizio, costituiscono un elemento di estraneità nei confronti dell'attuale paesaggio, che presenta valori di naturalità e di contesto poco antropizzato in genere.

Visibilità delle opere
 Per valutare le problematiche d'intrusione visuale delle opere nel paesaggio è apparso significativo valutare il potenziale bacino visuale all'interno del quale i manufatti previsti risultano visibili. Muovendosi all'interno di tale bacino di percezione, in prima istanza è stato verificato che non esistono interferenze visive con ambiti di particolare tutela paesaggistica, né di valore architettonico, né di interesse archeologico.
 In generale, comunque, all'interno del bacino visuale, appaiono poco significative le problematiche d'intrusione percettiva relative alle traversate.
 La particolare morfologia dei luoghi e l'ubicazione stessa dei manufatti lontana dalla viabilità principale e dagli insediamenti maggiori (Fiuminata, Nocera Umbra...) rendono le tre traversate visibili unicamente, poco e male, da un sentiero sterrato che si snoda, parallelo al corso del F. Potenza, sul versante che fronteggia il nucleo di Poggio Sorifa.
 Le foto mostrano il paesaggio che si percepisce lungo questi canali di fruizione visiva.
 L'impatto percettivo delle tre traversate è alquanto trascurabile, oltre il fatto che non esistono canali di fruizione che ne offrono una buona percezione, anche perché la visibilità è funzione di due parametri, la forma ed il colore sia del territorio, che delle opere.
 La forma del territorio in tutti e tre i casi è quella del fondovalle stretto, mentre la forma delle opere rimanda alle loro dimensioni, che qui risultano contenute; il colore del territorio è quello della vegetazione ripariale, e nei casi di Cornelio e dell'Alto Potenza, anche dei prati e coltivi, il colore delle opere è il grigio cemento, un colore sostanzialmente neutro.
 Facendo interagirne i dati del territorio con quelli relativi alle traversate si evince che l'impatto percettivo è minimo: i manufatti sono di dimensioni ridotte e sono ubicati in valline strette, mentre il contrasto cromatico grigio (opere) - verde chiaro (vegetazione) è leggero.

IMPATTI

IN FASE DI COSTRUZIONE (A BREVE TERMINE)

- Formazioni di polveri come conseguenza della movimentazione di terra
- Aumento della torbidità delle acque come conseguenza della movimentazione di terra
- Fenomeni di instabilità morfologica in corrispondenza di scavi e sbarramenti
- Fenomeni erosivi in corrispondenza di deviazioni d'alveo provvisorie

IN FASE DI ESERCIZIO (A LUNGO TERMINE)

- Per variazione periodiche del livello di base locale
 - Fenomeni erosivi lungo i corsi d'acqua
 - Effetti sull'evoluzione della rete idrografica
 - Dissesti gravitativi legati ai cicli di invaso e svasso del bacino
 - Intorpidimento dell'invaso
- Per variazione dei deflussi a valle della sezione di sbarramento
 - Riduzione della capacità di trasporto solido
 - Modifica del regime idrologico di subsalve

IMPATTI

- Cantierizzazione dei lavori
 - occupazione di superfici con alterazione di habitat
- Sottrazione di superfici naturali e seminaturali
 - distruzione o riduzione di habitat, interruzioni di corridoi ecologici
- Modifica del profilo del reticolo idrografico
 - ostacolo agli spostamenti della fauna acquicola e monte delle traversate
- Diminuzione delle portate (liquide e solide) a valle delle traversate
 - disturbo sulle componenti biocenotiche

CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, POTENZA, CHIANTI, ASOLA E ALTO NERA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SBARRAMENTO DI RITENUTA SUL RIO CAPO D'ACQUA NEL COMUNE DI FIUMINATA (Macerata)

RELAZIONE PAESAGGISTICA (DPCM 12/12/2005)

Incarico e coordinamento:
 arch. Fedele ZACCARA

Contributi specialistici:
 SOLO, SOTTOSUOLO E RISORSE IDRICHE:
 dott. Giampiero DECCELESI (Terme)
 dott. Pietro LORENZO (Terme)

CARATTERI VEGETAZIONALI, FAUNA, ACQUEDOTTI:
 dott. Giuseppe NAVAZIO

PAESAGGIO E BENI CULTURALI:
 arch. Carla IERARDI

PIANIFICAZIONI SOVRAORDINATE E COMUNALI:
 arch. Cristian CASTRIGNANO
 geom. Giuseppe MONA

EDITORE:
 Arch. Carla IERARDI
 Arch. Cristian CASTRIGNANO
 Geom. Giuseppe MONA

n.tavola tavola

10

TRAVERSE CORNELLO, SORIFA E ALTO POTENZA: CARATTERI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI, INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

data: Maggio 2008

Editing & Service: PROGETTI WORKSHOP s.r.l. Via dell'Edilizia 85100 Potenza Tel. 0971 52900 Fax 0971 594855 e-mail progettiworkshop@iscail.it